

# SEMINARIO FORMATIVO

## 15-16 DICEMBRE 2014

*Oltre l'inclusione verso la qualità di vita per la costruzione del progetto di vita:  
la Scuola protagonista del nuovo patto educativo nella comunità educante.*

Intervengono

**Antonietta CANTILLO • Raffaele IOSA • Salvatore NOCERA • Vito BARDASCINO**

**LUNEDI 15 DICEMBRE 2014 • 16:00 – 19:00**

**Istituto Omnicomprensivo Montesano sulla Marcellana**

**Sede Scuola Polo • Via XI Settembre • frazione Scalo • Montesano S. M.**

**MARTEDI' 16 DICEMBRE 2014 • 16:00 – 19:00**

**Sala del Refettorio • Certosa di San Lorenzo • Padula**

Per informazioni, contattare:

► **Istituto Omnicomprensivo Montesano sulla Marcellana**

Via Regina Margherita, Montesano sulla Marcellana (Sa) • Tel 0975 861038

► **Centro Studi Pedagogia della Mediazione Onlus**

Via S. Berardino, 28/a - Eboli • Tel. 334 7919323 • [www.cspdm.org](http://www.cspdm.org)

► **Segreteria organizzativa CSPDM Onlus**

Via S. Berardino, 28/a - Eboli • Tel. 393 5639889 • [www.cspdm.org](http://www.cspdm.org) • E.mail: [cspdm.segreteria@cspdm.org](mailto:cspdm.segreteria@cspdm.org)

**PARTECIPAZIONE GRATUITA.**

**SU RICHIESTA SARA' RILASCIATO ATTESTATO FORMATIVO**

## PROGRAMMA

**LUNEDI 15 DICEMBRE 2014 • Istituto Omnicomprensivo Montesano sulla Marcellana • Montesano**

Ore 15.30 • Registrazione .....

Ore 16.00 • **INTERVENTO INTRODUTTIVO – LE RAGIONI DI UNA SCELTA**

**Antonietta Cantillo** Dirigente Scolastico Istituto Omnicomprensivo Montesano sulla Marcellana (Sa)

Ore 16.15 • APERTURA LAVORI .....

► **PEDAGOGIA DELL'ETEROGENEITA'** (*prima parte*)

- **Agire sulla zona prossimale di sviluppo: conoscenza e utilizzo della "zona prossimale di sviluppo" di Vigotsky come strategia di curricolo attivo.**
- **Valorizzazione della resilienza come azione della persona a gestirsi senza dipendenze.**
- **Osservazione educativa dell'altro-alunno oltre le diagnostiche separative.**

**Raffaele Iosa** Già Direttore Tecnico Ufficio Scolastico, Regione Emilia Romagna. Membro Comitato Scientifico CSPDM Onlus

► **INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO • BES • IMPARARE AD IMPARARE • QUALITA' DI VITA A SCUOLA**

**Vito Bardascino** Presidente Centro Studi Pedagogia della Mediazione Onlus – Eboli

**MARTEDI' 16 DICEMBRE 2014 • Certosa di San Lorenzo – Sala del refettorio • Padula**

Ore 16.00 • SALUTI ISTITUZIONALI .....

Ore 16.15 • APERTURA LAVORI .....

► **PEDAGOGIA DELL'ETEROGENEITA'** (*seconda parte*)

- **Io insegno a te: la classe comunità cooperativa. Pratiche didattiche originali di apprendimento cooperativo.**
- **Una nuova alleanza con la famiglia per uscire dai conflitti endemici.**
- **Proposte di programmazione e valutazione di carattere dinamico e attivo.**

**Raffaele Iosa** Già Direttore Tecnico Ufficio Scolastico, Regione Emilia Romagna. Membro Comitato Scientifico CSPDM Onlus

Ore 18.00 • **TAVOLA ROTONDA - COMITATO SCIENTIFICO CSPDM ONLUS** .....

► **Quale futuro per l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità alla luce delle seguenti novità:**

- **Esiti dal rapporto della consultazione "la buona SCUOLA"**
- **Formazione obbligatoria degli insegnanti in servizio.**
- **Decreto ministeriale sull'Autovalutazione delle scuole.**

**Salvatore Nocera** (*in videoconferenza*) Dirigente Nazionale FISH – Membro Comitato Scientifico CSPDM Onlus

**Coordina i lavori**

**Vito Bardascino** Presidente Centro Studi Pedagogia della Mediazione Onlus – Eboli

Ore 19.00 • **CHIUSURA LAVORI** .....

**Antonietta Cantillo** Dirigente Scolastico Istituto Omnicomprensivo Montesano sulla Marcellana (Sa)

## PEDAGOGIA DELL'ETERogeneità

**Agire sulla zona prossimale di sviluppo.** Rivelataci da Lev Vygotsky come "l'area potenziale di sviluppo cognitivo, emotivo, esistenziale che un bambino possiede in fieri oltre ciò che già è, e che l'insegnante deve ben conoscere per sviluppare nuovi apprendimenti con insegnamenti compatibili, senza sovrastimare o disistimare l'alunno". Come si individua per ogni alunno? Come si utilizza? Quale ruolo ha l'insegnante come "supporto" e non come "padrone" dell'apprendimento? Il valore dello scaffolding nella didattica attiva. Metodologia del gruppo: analisi di casi, modelli operativi.

**Valorizzare la resilienza.** Lo psicologo Boris Cyrulnik ci insegna che la resilienza è la "capacità degli umani di affrontare le difficoltà della vita con capacità proprie di reazione e adattamento". Spesso invece, verso chi è in difficoltà, si preferisce agire con vie assistenziali, tecnicistiche, di riduzione, che non valorizza la capacità (innata, basta farla emergere) di provare a cavarsela da sé. La prospettiva didattica della resilienza crea alunni più consapevoli e padroni di sé. Come farla emergere nella relazione educativa, come ridurre il nostro pietismo educativo, come sviluppare capacità di auto-realizzazione. Metodologia del gruppo attiva di ricerca-azione.

**Io insegno a te.** Come osservare e conoscere l'alunno oltre la diagnostica separativa, per una sua interpretazione olistica che faccia emergere difficoltà ma anche potenziali. Accettazione dell'alunno come Altro dotato di imperfezioni creative da cui partire. Come "giocare" i potenziali nella didattica attiva? Metodologia del gruppo: si parte dall'analisi di caso e dalle abitudini osservative-valutative dei docenti, con un roll playng sullo stress cognitivo.

**La classe comunità cooperativa.** Oltre i tecnicismi, gestione della didattica attiva e dei progetti in una forma cooperativa continua che riconosca l'"eterogeneità" di ogni alunno come risorsa da utilizzare nell'apprendimento cooperativo. L'empatia relazionale e cognitiva, l'ascolto partecipato, la pratica di un "contratto" cooperativo. Metodologia del gruppo: si parte dalle esperienze già svolte, si ipotizza un "patto cooperativo" partendo da casi. Roll-playng di simulazione cooperativa

*a cura di Raffaele Iosa*